



congiuntura dell'artigianato in emilia-romagna

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2021

L'Artigianato dell'industria in senso stretto	1
La congiuntura nel trimestre	1
Il 2020	3
Il registro delle imprese	4
L'Artigianato delle costruzioni	4
La congiuntura nel trimestre	4
Il 2020	5
Il registro delle imprese	6

L'indagine sulla congiuntura dell'artigianato è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

L'Artigianato dell'industria in senso stretto

La ripresa in corso a livello globale nonostante la pressione della pandemia ha permesso all'artigianato manifatturiero regionale di rafforzare nuovamente la fase

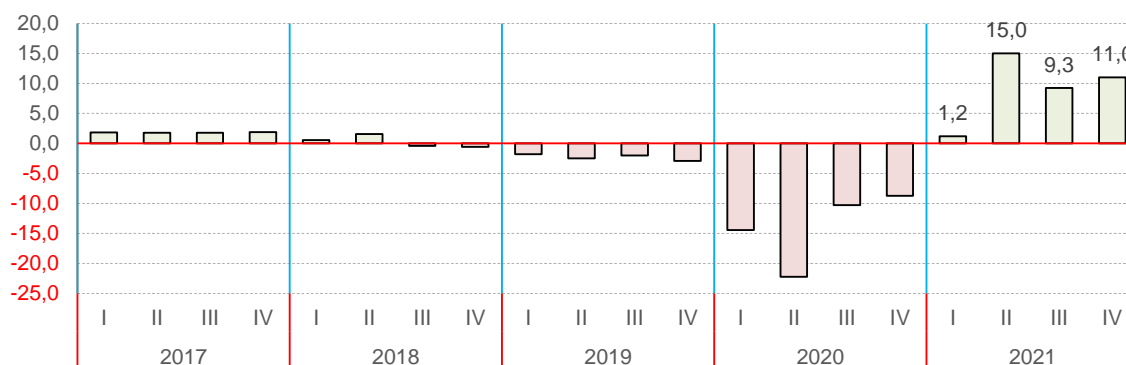
di recupero con un aumento della produzione dell'11,0 per cento, tanto da riuscire a superare il livello dello stesso trimestre del 2019 (+1,4 per cento).

Dopo la flessione del 2019 e il crollo nel 2020, lo scorso anno ha visto un deciso miglioramento della congiuntura per l'artigianato manifatturiero regionale che ha condotto a un aumento della produzione del 9,1 per cento, purtroppo ancora parziale rispetto ai livelli del 2019.

La congiuntura nel trimestre

Nel quarto trimestre 2021, nonostante il peso della pandemia, grazie alla ripresa in corso a livello mondiale, europeo e nazionale, le imprese artigiane della manifattura regionale sono riuscite ad accelerare il passo della ripresa con un ulteriore deciso recupero della produzione (+11,0 per cento) rispetto al corrispondente trimestre del 2020, tanto da riuscire a superare il livello della produzione dello stesso trimestre del

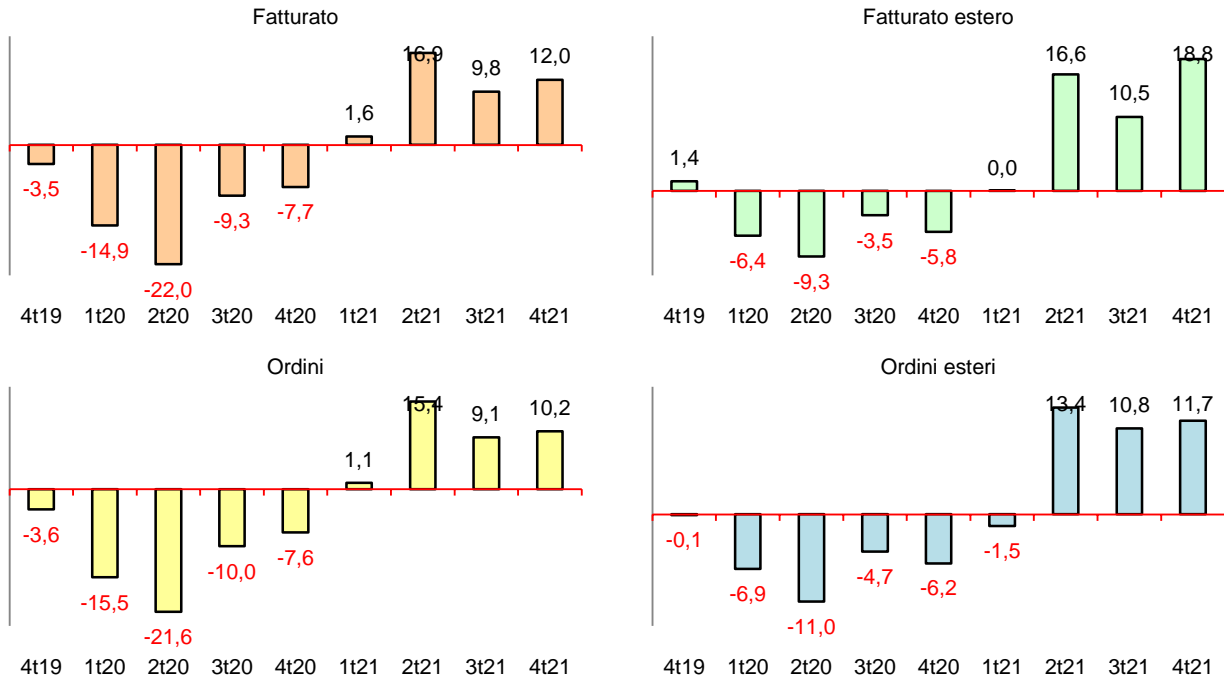
L'artigianato dell'industria. Tasso di variazione tendenziale della produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

L'artigianato dell'industria. Tasso di variazione tendenziale: fatturato, fatturato estero, ordini e ordini steri



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

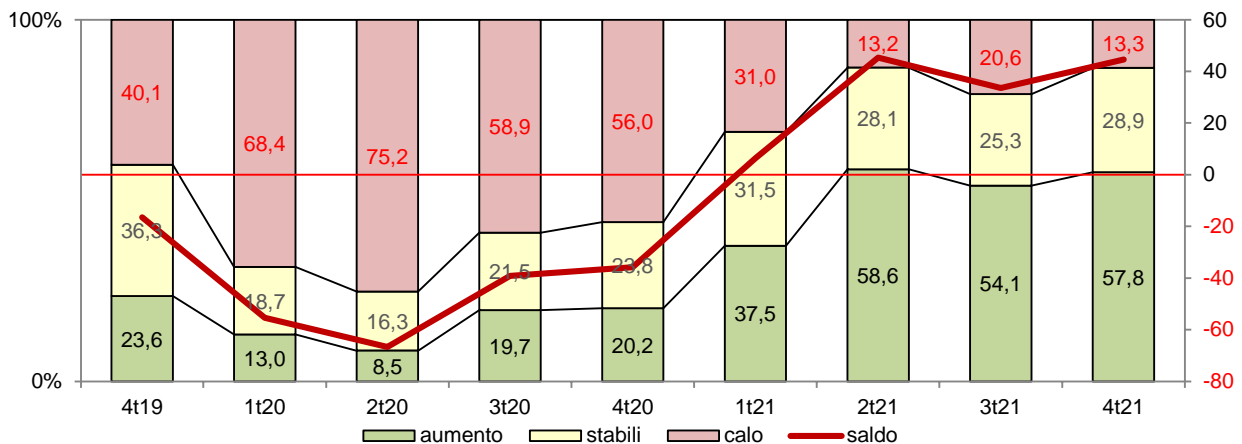
2019 dell'1,4 per cento. Il risultato consolida la tendenza positiva avviata nel primo trimestre dello scorso anno, ora sostanzialmente allineata alla rapida ripresa messa a segno dalla produzione del complesso dell'industria regionale (+11,5 per cento), il cui andamento è apparso meno correlato in senso positivo alla dimensione aziendale rispetto alla norma.

I giudizi delle imprese sull'andamento della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso. In particolare, la diffusione tra le imprese della ripresa in atto non ha precedenti e si è ulteriormente accentuata. La quota delle imprese artigiane manifatturiere che hanno rilevato un incremento della produzione è leggermente risalita dal 54,1 per cento al 57,8 per cento, meno di un punto percentuale al di sotto del massimo dall'avvio della rilevazione fatto registrare nel

secondo trimestre dello scorso anno, un livello eccezionale e mai avvicinato in precedenza. La quota delle imprese che hanno riferito una riduzione della produzione è scesa in misura più sostanziale dal 20,6 per cento precedente al 13,3 per cento, un livello sostanzialmente identico a quello rilevato nel secondo trimestre 2021 e sempre superato dalla fine del 2006 in poi. Ne è risultato che il saldo tra le quote è risalito sensibilmente da +33,5 a +45,4 punti, una quota quasi analoga a quella della primavera scorsa e decisamente superiore al precedente massimo di 26,1 punti riferito al primo trimestre del 2007.

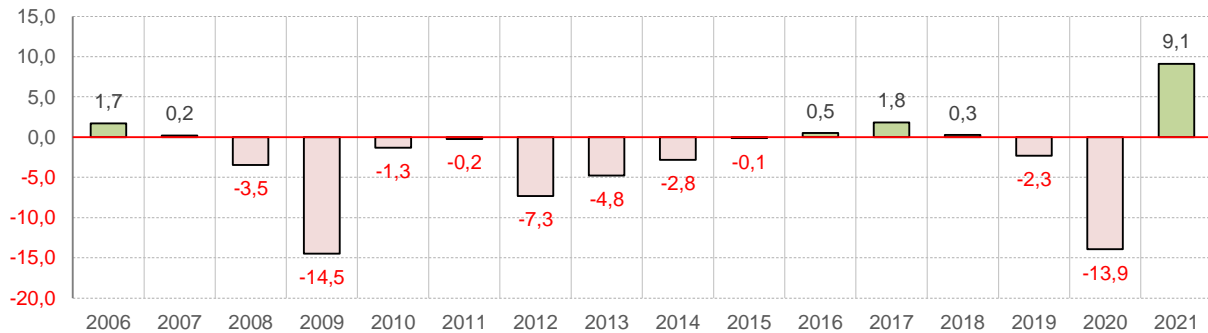
Sostenuto dalle tensioni sui pezzi, l'andamento del fatturato valutato a prezzi correnti ha avuto un recupero superiore a quello della produzione (+12,0 per cento), grazie anche a un apporto decisamente positivo venuto dai mercati esteri. Infatti, per le imprese con

Andamento delle quote percentuali delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Artigianato dell'industria. Tasso di variazione annuale della produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

accesso ai mercati di esportazione il fatturato estero ha avuto un vero boom (+18,8 per cento). Perciò, se il fatturato complessivo ha superato quello dello stesso trimestre del 2019, del 3,3 per cento, il livello del fatturato estero ha decisamente sopravanzato quello di due anni fa (+11,9 per cento), grazie a una migliore tenuta nel corso della recessione, a testimonianza dell'importanza dell'accesso ai mercati esteri, delle difficoltà del mercato interno durante la pandemia, ma soprattutto della notevole capacità di ripresa dei mercati esteri. Per il futuro, la prospettiva appare ancora positiva data la forte ripresa del processo di acquisizione degli ordini (+10,2 per cento), solo leggermente inferiore a quella del fatturato, quanto basta a giustificare un minimo di cautela. Anche la dinamica del processo di acquisizione ordini è stata sostenuta dal contributo della componente estera (+11,7 per cento), ma in misura più contenuta di quanto ha fatto la quota estera per il fatturato.

Nel trimestre sono giunti anche altri segnali positivi. Le settimane di produzione assicurata dalla consistenza del portafoglio ordini sono ulteriormente aumentate e hanno raggiunto la quota elevata di 8,1. Inoltre, con l'aumento delle ore lavorate, le imprese hanno accentuato anche il grado di utilizzo degli impianti salito al 74,8 per cento, ovviamente ampiamente più elevato di quello dello stesso trimestre dello scorso anno (66,9 per cento), superiore al livello del quarto trimestre del 2019 (71,1 per cento), ma anche a quello dello stesso trimestre del 2018 (73,7 per cento).

Congiuntura dell'artigianato dell'industria

	4° trimestre	2021
Fatturato (1)	12,0	10,1
Fatturato estero(1)	18,8	11,5
Produzione (1)	11,0	9,1
Grado di utilizzo degli impianti (2)	74,8	71,2
Ordini (1)	10,2	8,9
Ordini esteri(1)	11,7	8,6
Settimane di produzione (3)	8,1	7,2

1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Il 2021

Dopo la flessione del 2019 e il crollo nel 2020, lo scorso anno ha visto un deciso miglioramento della congiuntura per l'artigianato manifatturiero regionale. Dal secondo trimestre, il 2021 è stato caratterizzato da una diffusione a livello mondiale della ripresa successiva al primo anno di pandemia resa possibile dalla disponibilità e dall'impiego dei vaccini, ripresa che ha avuto la massima intensità nel corso del secondo trimestre dell'anno, ma è proseguita a ritmo sostenuto anche successivamente. L'artigianato manifatturiero regionale ha sperimentato la più rapida impennata della produzione mai rilevata dall'inizio della rilevazione congiunturale. L'anno si è chiuso con un aumento della produzione del 9,1 per cento, purtroppo, parziale rispetto al livello del 2019 che risulta ancora superiore del 6,0 per cento.

Si tratta di un risultato notevole, ma meno ampio di quello ottenuto dal complesso dell'industria regionale, che ha messo a segno un incremento della produzione dell'11,5 per cento, che, però, ha visto le imprese più piccole meno pronte a recuperare il ritmo dell'attività. L'andamento del fatturato è risultato leggermente più sostenuto (+10,1 per cento), grazie anche al supporto offerto alle imprese esportatrici dall'andamento del fatturato estero salito dell'11,5 per cento.

Il processo di acquisizione degli ordini ha fornito risultati più contenuti con un aumento fermatosi a un +8,9 per cento, un mercato interno più dinamico e con un andamento della componente estera lievemente più contenuto (+8,6 per cento) e peggiore di quello del fatturato estero.

Congiuntura dell'artigianato delle costruzioni 4° trimestre 2021

Volume d'affari (1)	11,9
Volume d'affari in aumento (2)	59,1
Volume d'affari stabile (2)	26,3
Volume d'affari in calo (2)	14,7
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	44,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Il registro delle imprese

Le misure adottate a salvaguardia delle imprese e la ripresa in corso hanno ridotto l'emorragia delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto. A fine dicembre le imprese attive ammontavano a 26.650 in flessione dello 0,9 per cento rispetto alla fine del 2020, con un calo pari a 235 imprese. La flessione della base imprenditoriale artigianale è comunque più rapida di quella che ha interessato il complesso delle imprese dell'industria in senso stretto regionale (-0,2 per cento), pari a una perdita di 109 imprese. Le imprese non artigiane sono quindi lievissimamente aumentate. L'emorragia delle imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto emiliano-romagnola si è ridotta rispetto al trimestre precedente e è risultata sensibilmente più contenuta rispetto a quella delle loro omologhe a livello nazionale che hanno subito una flessione dell'1,7 per cento.

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale. Essa è stata determinata ancora soprattutto dalla riduzione della base imprenditoriale delle industrie della moda (-67 imprese, -1,5 per cento) e di quelle della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-53 unità, -0,8 per cento). Hanno dato segnali di migliore tenuta le imprese dell'industria del legno e del mobile, dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" e della altra manifattura.

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, sono aumentate solo e rapidamente le società di capitale (+3,2 per cento, +131 imprese) che sono giunte a rappresentare il 16,0 per cento delle imprese attive artigiane dell'industria in senso stretto. La loro crescita è

sostenuta dall'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. Questa ha un effetto negativo sulle società di persone che si sono ridotte sensibilmente (-320 unità, -4,4 per cento). Anche le ditte individuali hanno subito una nuova flessione, ma ulteriormente contenuta (-44 unità, -0,3 per cento).

L'Artigianato delle costruzioni

La congiuntura nel trimestre

Tra ottobre e dicembre gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, nonostante la ripresa della pandemia, hanno determinato un'ulteriore decisa accelerazione della recente tendenza positiva del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane attive nelle costruzioni (+11,9 per cento) che ne ha portato il livello ampiamente al di sopra di quello dello stesso trimestre del 2019 (+9,6 per cento).

Il forte recupero è stato leggermente superiore a quello del 10,4 per cento registrato dal volume d'affari a prezzi correnti del complesso dell'industria delle costruzioni regionale, che ha visto le piccole imprese più attive nei lavori di ristrutturazione crescere ad un passo quasi doppio di quello delle grandi.

I giudizi delle imprese in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto. E la ripresa in atto non è mai stata tanto diffusa tra le imprese come risulta dai dati degli ultimi tre trimestri. Nell'ultimo trimestre dell'anno, il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno è prontamente ritornato ai massimi della rilevazione salendo a quota +44,4 il nuovo livello massimo mai rilevato da +34,1 punti, valori tutti ampiamente al di

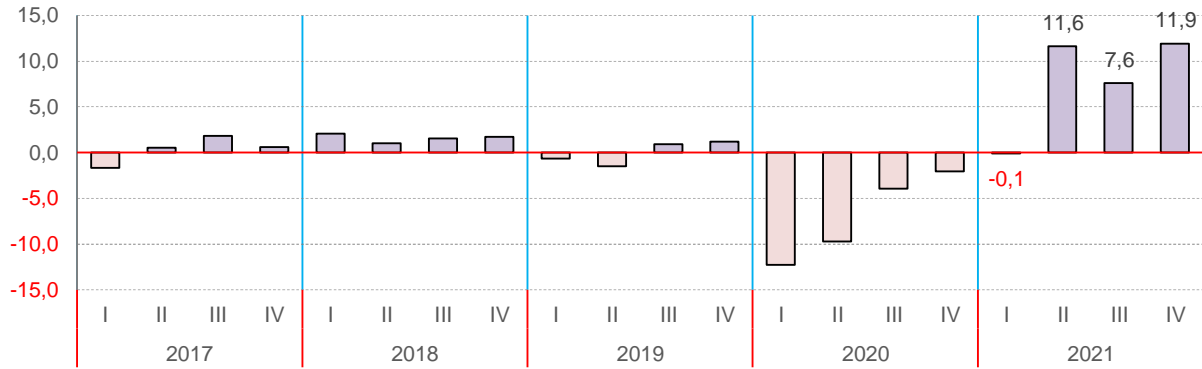
Imprese attive artigiane dell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) 4° trimestre 2021

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	26.650	-0,9	283.440	-1,7
Settori				
Manifattura -	26.394	-0,9	280.566	-1,7
Alimentare -	3.035	-1,0	38.464	-1,0
Sistema moda -	4.433	-1,5	44.918	-2,8
Legno e Mobile -	2.493	-0,6	36.414	-2,3
Ceram. vetro mat. edili -	803	-1,1	12.855	-1,8
Metalli e min. metalliferi -	6.688	-0,8	58.781	-1,6
Mec. Elet. M. di Trasp. -	5.387	-0,6	43.024	-0,9
Altra manifattura -	3.555	-0,6	46.110	-1,8
Altra Industria -	256	-1,2	2.874	-1,6
Forma giuridica				
società di capitale --	4.276	3,2	36.753	3,3
società di persone --	6.885	-4,4	65.200	-3,8
ditte individuali --	15.458	-0,3	181.054	-1,9
altre forme societarie --	31	-6,1	433	-4,2

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

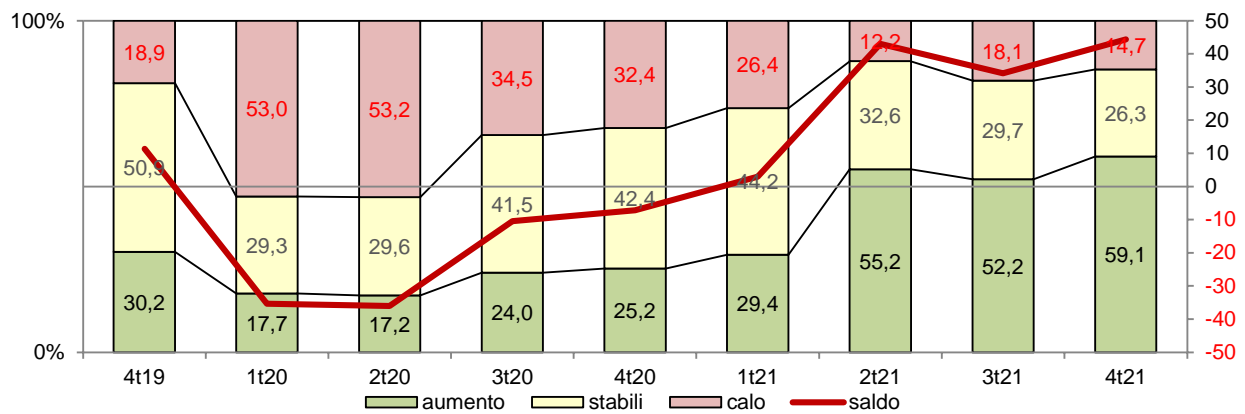
Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Congiuntura dell'artigianato delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Andamento delle quote percentuali delle imprese artigiane delle costruzioni che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



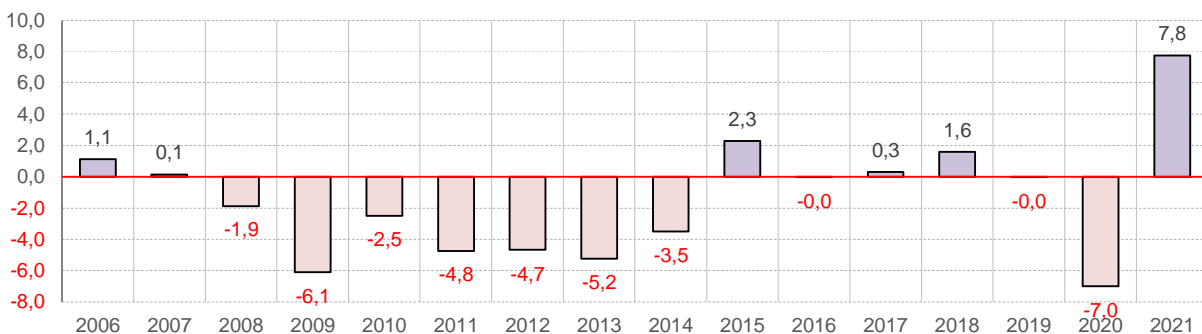
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

sopra di quello che era il precedente livello massimo di 28,8 punti riferito al secondo trimestre del 2015. In particolare, la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari è decisamente risalita dal 52,2 al 59,1 per cento, un livello anch'esso senza precedenti che costituisce una chiara testimonianza della sempre più forte diffusione della ripresa, mentre la quota delle imprese che hanno registrato una riduzione del volume d'affari è scesa in misura più contenuta dal 18,1 per cento, al 14,7 per cento, un livello superiore solo a quello del secondo trimestre 2021 e al livello minimo assoluto (11,4 per cento) rilevato nel secondo trimestre del 2011.

Il 2021

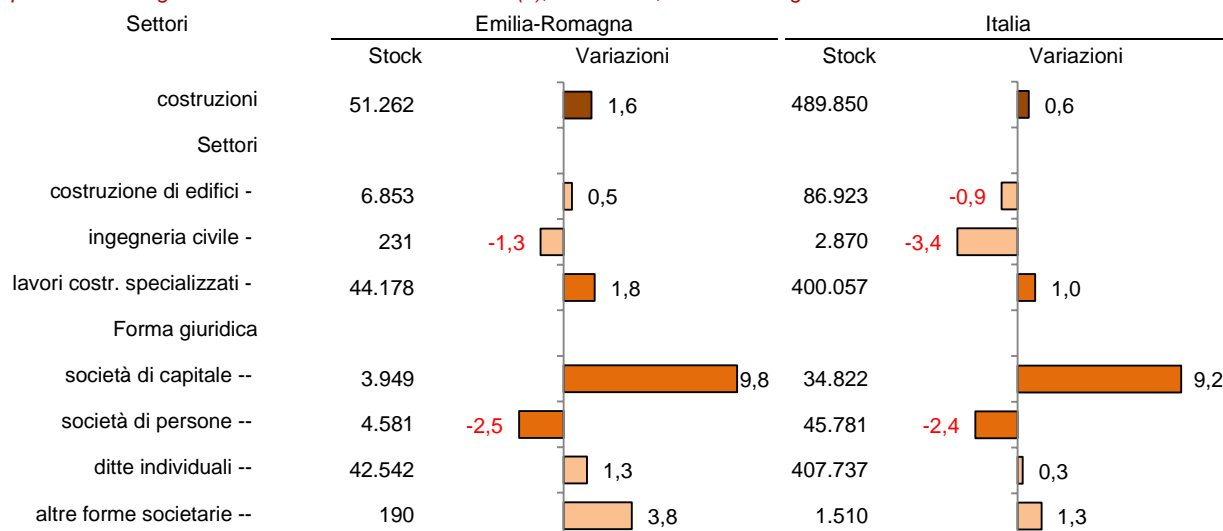
Dopo cinque trimestri di recessione che hanno fatto chiudere il 2020 con una caduta del 7,0 per cento del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane delle costruzioni regionali, le misure di stimolo introdotte dal governo e la diffusione della vaccinazione che ha contenuto gli effetti della pandemia hanno permesso l'avvio nel secondo trimestre 2021 di una fase di ripresa senza precedenti. Nonostante la lieve recessione sperimentata nel primo trimestre dell'anno, il 2021 si è chiuso con un potente recupero del 7,8 per cento del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane delle costruzioni regionali che è il più

Congiuntura dell'artigianato delle costruzioni, tasso di variazione annuale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Imprese attive artigiane e tassi di variazione tendenziali (1), costruzioni, Emilia-Romagna e Italia. 43° trimestre 2021



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

ampio dall'inizio della rilevazione. Il dato appare solo lievemente superiore rispetto al recupero del 7,4 per cento registrato dal volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni regionali, che anche per l'intero anno ha visto le piccole imprese riuscire a mettere a segno il recupero più rapido.

Il registro delle imprese

I sostegni al settore e la diffusione della vaccinazione che ha permesso di contenere la pandemia hanno ravvivato anche la demografia delle imprese determinandone una progressiva accelerazione. A fine 2021 la consistenza delle imprese artigiane attive nelle costruzioni è risultata pari a 51.262, vale a dire 792 in più (+1,6 per cento) rispetto alla fine del 2020. Si è avuto un rafforzamento della tendenza positiva avviatasi nel primo trimestre dell'anno.

L'andamento risulta più dinamico di quello della base imprenditoriale dell'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale (+0,6 per cento), ma inferiore a quello del complesso delle imprese dell'industria delle costruzioni regionale (+2,5 per cento).

La tendenza positiva per la base imprenditoriale è stata determinata da quella delle imprese operanti nei lavori di costruzione specializzati (+1,8 per cento, +763 unità), maggiormente avvantaggiate dagli incentivi

introdotti a favore del settore, mentre le attive nella costruzione di edifici mostrato una crescita sensibilmente più contenuta (+0,5 per cento, +32 unità).

Se si considera la variazione della base imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica delle imprese, risulta che la crescita è stata determinata dall'ampio e rapido incremento delle società di capitali (+9,8 per cento, 351 unità), che ha avuto un ritmo superiore anche a quello del trimestre precedente, tanto che questa categoria è giunta a costituire il 7,7 per cento delle imprese artigiane attive nelle costruzioni. La crescita della base imprenditoriale artigiana ha avuto un ulteriore sostegno dall'ulteriore rafforzamento della tendenza positiva avviata con il primo trimestre 2021 dalle ditte individuali (+552 unità, +1,3 per cento), che continuano a essere la tipologia assolutamente dominante anche con una quota scesa all'83,0 per cento. Nonostante i sostegni, trova comunque conferma l'ampia e rapida caduta delle società di persone (-2,5 per cento, -118 unità) che risentono in negativo dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata. Infine, il piccolo gruppo delle cooperative e consorzi fa segnare un rapido incremento (+3,8 per cento).

I dati della congiuntura nella banca dati di Unioncamere Emilia-Romagna

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Situazione congiunturale regionale

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>